

Commissione ha tenuto un incontro con l'O.I.V. al fine di valutare la rispondenza della gestione risultante dal Rendiconto Generale 2010 con le priorità e le linee strategiche individuate dal CIV; il 12 luglio si è tenuto un incontro con la Tecnostruttura in cui si è posta l'attenzione sulla particolare criticità in cui versa l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto, sui rilievi posti dal Collegio Sindacale nel relativo verbale, sulle difficoltà che ancora persistono da parte dell'Ente nel gestire alcune poste contabili di rilievo strategico (manutenzione, formazione del personale, welfare, credito, informatica). Nella riunione del 21 c.m. tali criticità sono state oggetto di approfondimenti con il Direttore Generale, il quale oltre a completare la documentazione contabile (inventario dei beni mobili) ha fornito chiarimenti sulle questioni poste, impegnandosi a trasmettere in breve tempo una dettagliata nota.

Analizzando nel dettaglio le Entrate, esse evidenziano un importo totale accertato pari a € 69.727.361.137,31 (escluse le partite di giro), di cui € 59.310.349.812,72 per Entrate Correnti e € 10.417.011.324,59 per Entrate in conto capitale.

Nell'ambito delle Entrate correnti trovano allocazione le Entrate Contributive per € 58.274.089.916,42, Entrate derivanti da trasferimenti correnti per € 262.643.382,64 e Altre Entrate per € 773.616.513,66.

Analizzando questi primi dati "macro" e raffrontandoli con quelli dell'anno precedente (prospetto allegato) le Entrate Contributive e le Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti registrano un lieve incremento percentuale, rispettivamente pari a 1,54% e 10,21%, in relazione all'anno precedente, dovuto soprattutto, nel primo caso all'aumento dei capitoli "Contribuzione aggiuntiva", "Contributi di riscatto ai fini TFR", "Contributo di solidarietà ex art. 12 D.L.vo" 124/93, e nel secondo caso ai capitoli "Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato", "Quote a carico Enti datori di lavoro"; diversamente le "Altre Entrate" registrano un decremento del 33,95% rispetto al dato dell'anno precedente dovuto soprattutto al mancato introito di alcune voci di bilancio connesse ad entrate riguardanti "redditi e proventi patrimoniali" e a entrate connesse a recupero di prestazioni istituzionali (prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita). **Proprio in relazione a tale ultima posta contabile, come segnalato già dal Collegio, in sede di bilancio di previsione 2011, occorre un attento e costante monitoraggio.**

Le Entrate Contributive racchiudono le categorie "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti" e "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni". La prima categoria, nella quale sono contabilizzati sostanzialmente i contributi obbligatori dovuti dalle Amministrazioni Statali e Locali, nonché il gettito contributivo di carattere accessorio derivante da riscatti riconsunzioni, penali, morosità, registra entrate per competenza pari a € 58.274.053.600,45, con un lieve decremento, -0,73%, rispetto alle previsioni 2010 (€ 58.703.420.600,00), e un lieve incremento rispetto ai dati del consuntivo 2009, 1,54% (€ 57.389.627.468,44). L'altra categoria in sostanza, si esplicita nel capitolo "Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e gestioni" che registra un importo per competenza pari a € 36.315,97, in forte calo rispetto alle previsioni, -31,74%, ma in aumento, 73,05%, rispetto ai dati del consuntivo 2009 (€ 20.986,11), a causa soprattutto del venir meno del divieto di cumulo fra redditi e da pensione e da lavoro, ex art.19 della L.133/2008.

In relazione alla prima categoria, in particolare si evidenziano i seguenti capitoli:

- *contributi Enti ed iscritti a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.01). Le entrate accertate ammontano a € 40.669.072.139,17 con un decremento del 1,06% rispetto al dato previsionale ed un incremento del 0,97% rispetto all'accertato 2009 (€ 40.280.035.524,70). Probabilmente la flessione rispetto al dato previsionale è dovuta al pensionamento, nel corso del 2010, di una quota di dipendenti pubblici, per "sfuggire" gli effetti derivanti dall'applicazione della L. n. 122/2010;

- *contributi di riscatto a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.04) e *ai fini TFS* (cap. 1.1.1.1.05). Il primo capitolo, nel quale confluiscono i contributi con ruolo di carico e senza, anche se in base alla circolare n. 1/02 gli Enti non emettono più ruoli di carico dal 1 gennaio 2002, registra un accertamento pari a €. 137.683.224,09 con incremento del 43,65% rispetto al dato previsionale e del 6,33% rispetto al dato accertato nel 2009 (€.129.489.383,63); positivo anche l'andamento dell'altro capitolo che evidenzia un incremento del 14,70% rispetto al dato previsionale e del 2,49% rispetto all'accertato 2009 (€.68.365.848,99);
- *contributi di ricongiunzione a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.06) sono iscritti i contributi derivanti dalla L. n. 29/79 con e senza ruoli di carico, relativi a trasferimenti di posizioni contributive da parte di altri Enti previdenziali (INPS in particolare), scaturenti per l'appunto da provvedimenti di ricongiunzione. In evidenza, il risultato positivo rispetto alle previsioni(53,75%), mentre si registra una flessione (-36,30%) rispetto al dato accertato del 2009 (€. 1.123.341.357,85). *Molto probabilmente l'azione di recupero, nei confronti soprattutto dell'INPS, ha avuto il suo apice durante il 2009, per poi stabilizzarsi nel corso 2010.*
- *penalità contributi ai fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.08) contempla somme aggiuntive nei confronti di enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti. Il dato accertato, €.321.193,21 presenta un leggero decremento (-4,55%9) rispetto al dato previsionale (€.336.500,00) e un maggior decremento (-35,39%) rispetto all'accertato 2009, con un importo pari a €.497.128,59;
- *contributo di solidarietà D.L.vo 124/93* (cap. 1.1.1.1.13) destinato a realizzare le finalità di finanziamento della previdenza pensionistica complementare, è stato ancora fortemente condizionato dal mancato avvio dei Fondi Perseo e Sirio che benché istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso dell'esercizio 2007, non sono stati ancora costituiti e quindi non ancora operativi. Pertanto, a fronte di una previsione finale di € 8.536.800,00 il dato accertato è pari a € 6.139.969,25, con una flessione percentuale del 28,08%, seppure in incremento (9,26%), rispetto al dato consolidato del 2009;
- *contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art.3 c. 2 s.m.)* (cap. 1.1.1.1.20) racchiude il flusso aggiuntivo dei contributi a carico delle Amministrazioni dello Stato, contabilizzato sullo stato di previsione della spesa del Ministero Economia e Finanze, versato all'Istituto data la mancata copertura dei valori capitali relativi ai dipendenti per i quali non sono stati versati dal datore di lavoro i periodi pregressi. Istituito nel 1996 con l'avvio della CTPS a seguito del subentro dell'Inpdap nel pagamento delle pensioni, registra un accertato di €. 9.700.000.000,00, con un incremento (1,04%) sia rispetto al dato previsionale e sia rispetto all'accertato del 2009 (8,99%). L'incremento è dovuto ad una variazione aumentativa sul capitolo di pertinenza dello stato di previsione della spesa del MEF, per effetto dell'art. 12, commi 7, 8 e 9 che, avendo modificato la disciplina riguardante la corresponsione dell'indennità di buonuscita e del trattamento di fine rapporto, ha avuto un effetto "incentivante" circa l'esodo, da parte di chi aveva maturato già i requisiti durante l'anno, dal mondo del lavoro, comportando un consequenziale incremento di spesa e quindi la necessità di integrare l'apporto iniziale;
- *contributi enti ed iscritti per trattamento di fine servizio* (cap. 1.1.1.1.02) e *contributi enti ed iscritti ai fini del TFR* (cap. 1.1.1.1.15) il primo contabilizza i contributi per il trattamento di fine servizio ed evidenzia un decremento sia rispetto al dato previsionale (2,54%) e sia rispetto al dato consuntivo 2009 (0,23%), dovuto al fatto che per le nuove assunzioni è prevista l'automatica iscrizione al trattamento TFR. Tuttavia, lo squilibrio di tale capitolo non risulta nemmeno compensato dal capitolo che contabilizza i contributi per TFR, in quanto anche quest'ultimo mostra una flessione (16,42%) rispetto al dato previsionale, ed un lieve incremento rispetto (3,79%) rispetto al consuntivo 2009. In realtà, entrambi i capitoli scontano gli effetti derivanti da una platea di iscritti sempre più ridimensionata, il primo capitolo per le

cessazioni dal rapporto di lavoro, il secondo per il mancato turn over dei cessati o per le eccessive limitazioni;

- *Contributi di riscatto ai fini del trattamento di fine rapporto (TFR)* (cap. 1.1.1.1.16) il capitolo registra un notevole incremento (1055,16%) rispetto al dato previsionale e rispetto al consuntivo 2009 (914,84%) a seguito dell'introduzione di un sistema, seppure sperimentale, che ha permesso di verificare con maggiore certezza la causale del versamento da parte del Servizio Personale Tesoro del MEF. I maggiori introiti sono riferibili al personale precario della scuola che ha chiesto, dopo l'entrata in ruolo, il riscatto dei periodi prima del maggio 2000;
- *Contributi enti ed iscritti per Assicurazione sociale vita* (cap.1.1.1.1.03) si tratta della voce gestionale riguardante la prestazione istituzionale confluita nell'INPDAP per effetto della convergenza della ex gestione ENPDEP. In calo, (13,71%) il dato accertato rispetto alla previsione e rispetto anche al dato accertato 2009 (5,47%), a causa, come detto in sede di descrizione di contributi obbligatori, della diminuzione del numero degli iscritti e della diminuzione dei pensionati che volontariamente proseguono la contribuzione;
- *contributo obbligatorio erogazione credito (1.1.1.1.12)* contabilizza entrate correnti per il finanziamento della Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, inizialmente prevista per i soli iscritti all'ex gestione Enpas e poi estesa a tutti gli iscritti Inpdap. Tale "missione" dell'Istituto ha natura peculiare in quanto è finanziata non solo dal contributo obbligatorio dello 0.35% per gli iscritti e del 0.15% per i pensionati, ma anche dalle rate di ammortamento dei prestiti e mutui concessi che vengono tuttavia contabilizzati, data la loro natura "capitale", nell'apposita voce di bilancio, nella categoria "Riscossione di crediti" Comunque, il dato contabile mostra un lieve calo (1,90%) rispetto alle previsioni ed un incremento (6,72%) rispetto al dato accertato del 2009;
- *contributi iscritti ex ENAM (1.1.1.1.21)* come più volte accennato il sub ingresso, a far data dal 31 luglio, dell'INPDAP nei rapporti attivi e passivi dell'ex ENAM, ha determinato l'imputazione contabile e la "presa in carico" dei rispettivi valori di bilancio riferiti alle attività dell'Ente disciolto. Il capitolo in questione contabilizza i contributi (per il finanziamento delle relative attività) sugli stipendi degli insegnanti scuole materne ed elementari, del personale direttivo delle medesime scuole e degli insegnanti degli istituti per sordomuti e ciechi, in ragione dell'1% sull'80% per cento della sola voce stipendio.

Passando ad analizzare le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**, le due categorie interessate sono: "Trasferimenti da parte dello Stato" con un accertato pari a € **152.358.504,96** e "trasferimenti da parte degli altri Enti del settore pubblico" con una somma pari a € **110.284.877,68**.

Nella prima categoria si segnalano:

- *contributi a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.01): il capitolo in questione registra accertamenti per € 14.391.344,84. Come sottolineato nei precedenti anni, per effetto dell'art. 2, comma 499, L. n. 244/2007, lo stato non riconosce più all'Istituto, a titolo di apporto residuale, il contributo statuito dalla legge 335/95, destinato ad equilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale, pertanto il capitolo non comprende più la voce fondamentale ex lege 335/95, ma include solo trasferimenti di altra natura, condizionando l'equilibrio entrate - uscite correnti; nel 2010 si riscontra un decremento del 4,71% rispetto alle previsioni e del 6,16% rispetto al dato accertato del 2009;
- *maggiori contributi indennità di buonuscita a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.02) la posta iscrive somme destinate al finanziamento dei trattamenti di fine servizio, per la quota relativa

al maggiore contributo a carico dello Stato per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita e per il riconoscimento dei benefici derivanti dalla l. n. 33/1970. *Nonostante la previsione iniziale di € 31.070.000,00, sia stata oggetto in corso d'anno di una variazione diminutiva di € 10.000.000,00 si è riscontrato un accertamento pari a € 61.304.357,72, di circa il 191% superiore alle previsioni, senza che la nota integrativa nulla esplicitasse in merito.*

In merito a tali poste contabili il Collegio nel verbale n. 24/2011 relativo al Rendiconto 2010, ne ha “raccomandato” un’attenta e puntuale verifica, al fine di evitare eventuali prescrizioni.

- *valori capitali a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.03), il capitolo riguarda i valori capitali per la maggiorazione delle pensioni a favore dei centralinisti non vedenti, dei lavoratori esposti all'amianto, per la copertura o la completa definizione delle posizioni previdenziali del personale degli enti soppressi, per il rimborso delle retribuzioni dei volontari del Soccorso alpino, per un importo totale di € 76.662.802,40;
- *contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi art. 74 L. n. 388/2000* (cap. 1.1.2.04) il capitolo in questione riguarda i contributi a carico dello Stato per il finanziamento della Previdenza Complementare, che trova corrispondenza in uscita per analogo importo al capitolo “finanziamenti della previdenza complementare” (cap. 4.1.2.2.09). Non vi è nessun valore accertato, in quanto la previsione iniziale di € 2.161.000,00 è stata oggetto di variazione diminutiva di analogo importo a seguito del mancato avvio della previdenza complementare per il pubblico impiego;

Nella seconda categoria si segnalano:

- *valori capitali cont. ind. fine serv. ind. una tantum pens. maturate trasferite da altri Enti a copertura di periodi assicurativi* (cap. 1.1.2.4.01) a fronte di una previsione di € 57.296.500,00 vi è un dato accertato di € 89.896.569,98, di circa il 57% superiore alle previsioni, relativo ad indennità di anzianità riguardanti ex dipendenti di Enti cessati trasferiti allo Stato e alle Regioni, nonché dipendenti degli Enti locali in mobilità;
- *quote a carico Enti per pensioni e indennità onere ripartito* (1.1.2.4.02). Analogamente a quanto accaduto nell'anno precedente, anche quest'anno, nonostante il capitolo sia stato oggetto di una variazione diminutiva, il dato accertato (€ 20.388.307,70) è inferiore di circa l'86% alla previsione, molto probabilmente a causa del rilascio degli applicativi che gestiscono l'emissione delle note di debito soltanto alla fine dell'esercizio 2010; **ciò nonostante non si può non sottolineare una capacità di programmazione ancora approssimativa. Tra l'altro, lo stesso Collegio dei Sindaci (cfr. verbale n. 24/11) ha invitato l'Ente a sollecitare le unità territoriali ad intensificare l'attività di riscossione.**

In merito alle “**Altre Entrate**”, che non hanno natura contributiva ma sono quelle derivanti dalla vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali, poste correttive e compensative di spese correnti, che presentano un accertamento complessivo pari a € 773.616.513,66, a fronte di una previsione di € 687.649.000,00; le categorie interessate sono: “**Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**”, “**Redditi e proventi patrimoniali**”, “**Poste correttive e compensative di spese correnti**”, “**Entrate non classificabili in altre voci**”.

Relativamente alla categoria “**Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**”, che presenta un dato finale pari a € 2.499.360,11, con un decremento del 63% circa rispetto al dato del 2009, si evidenzia:

- *proventi derivanti dalla prestazione di servizi* (cap. 1.1.3.1.02) contabilizza in misura maggiore i proventi derivanti dall'Agenzia delle Entrate all'Istituto per il servizio del 730 mostrando un

incremento, 77,61% rispetto al dato previsionale e del 15,95% rispetto al dato accertato del 2009;

- *proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione* (1.1.3.1.03) era stato previsto comunque un importo pari a €. 120.300,00 per eventuali pendenze dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili in relazione alla percentuale di incasso contrattualmente prevista con SCIP. L'importo accertato è stato pari a zero giacché il capitolo interessato dai canoni derivanti dagli immobili reinternalizzati è "Fitti e canoni";
- *proventi derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti* (cap. 1.1.3.1.04) il capitolo presenta un notevole scostamento, positivo, rispetto al dato previsionale (282,68%) a seguito della definizione, a giugno 2010, dell'operazione di cartolarizzazione dei prestiti personali, ma un decremento (65,01%) rispetto al dato del 2009.

Nella seconda categoria, "**Redditi e proventi patrimoniali**" che presenta entrate accertate per €. 426.151.490,98 si rilevano i seguenti capitoli:

- *fitti e canoni* (cap. 1.1.3.2.01). il capitolo in questione evidenzia una sensibile diminuzione rispetto sia alla previsione (17,54%) e sia rispetto all'anno precedente (17,11%), registrando un accertamento di €. 51.102.933,80. **La motivazione addotta dalla Tecnostruttura in merito non appare convincente, laddove si legge che la flessione "...è da attribuire soprattutto a locazioni attive nei confronti di pubbliche amministrazioni gestite direttamente a livello regionale". D'altronde gli stessi Sindaci hanno avvertito la necessità di ulteriori chiarimenti in merito pervenuti dalla Tecnostruttura con nota n. 6180 del 23/06/2011;**
- *interessi e proventi su valori mobiliari* (cap.1.1.3.2.02) nel quale confluiscono proventi derivanti da partecipazioni societarie e quote di fondi immobiliari chiusi. Anche quest'anno come il precedente, evidenzia un sensibile scostamento negativo (70,14%) rispetto alle previsioni, a causa dei minori dividendi distribuiti dal Fondo Beta e dell'assenza di dividendi da parte del Fondo Aristotele dei dividendi Meliorbanca;
- *interessi e proventi diversi* (cap.1.1.3.2.04) il capitolo presenta un valore accertato di €. 464.825,83, fortemente incrementato rispetto al dato previsionale (152,07%) e ridotto (29,35%) rispetto al dato consuntivo 2009, ma la nota integrativa non dà alcun chiarimento in merito.
- *Interessi su conti correnti bancari e postali* (cap. 1.1.3.2.05) anche questo capitolo evidenzia un decremento (10,30%) rispetto al dato previsionale ma ancor più rilevante (80,82%) rispetto al dato accertato del 2009. Il calo viene imputato oltre che alla discesa dei tassi di interesse attivi al fatto che nel primo semestre 2009 l'Istituto ha percepito gli interessi maturati sulle somme vincolate sul c/c fruttifero della tesoreria statale, mentre nel secondo semestre 2009, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 43 bis della L. 14/2009 tali somme sono state svincolate e trasferite su c/c infruttiferi della tesoreria statale;
- *interessi su prestazioni previdenziali e pensionistiche* (cap.1.1.3.2.03) e *interessi su contributi previdenziali e pensionistici*(cap.1.1.32.09) si tratta di entrate correnti aventi natura di interessi connessi con l'attività istituzionale. Il secondo capitolo evidenzia in misura maggiore accertamenti di gran lunga superiore alle previsioni, per l'attività di alcune Direzioni Regionali che hanno esercitato azione di rivalsa nei confronti di amministrazioni inadempienti.
- *interessi su concessione di crediti* (cap.1.1.3.2.08) nel quale confluiscono gli interessi sui mutui e prestiti concessi agli iscritti secondo i piani di ammortamento; anche questo capitolo evidenzia sensibili scostamenti positivi (22,72%) rispetto al consuntivo 2009, ma anche rispetto al dato previsionale (14,84%). Tale capitolo va visto, per la parte in conto capitale, con i corrispondenti capitoli "Riscossione di mutui- 1.2.1.4.01" e "Riscossione di prestiti - 1.2.1.4.02", in cui sono iscritte le quote di rientro dei crediti concessi dall'Istituto, nonché del capitolo sopra esaminato "Contributo obbligatorio erogazione credito 1.1.1.1.12", nel quale confluiscono le ritenute a

carico degli iscritti e dei pensionati, entrate correnti destinate anch'esse al finanziamento della gestione creditizia;

- *interessi su concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79* (cap. 1.1.3.2.13) anche tale capitolo ha natura creditizia in quanto trattasi di interessi su investimenti aventi finalità assistenziale nei confronti dei dipendenti dell'Istituto; esso presenta un leggero scostamento positivo (16,49%) rispetto al dato previsionale ed un decremento rispetto al dato del 2009 (2,66%).

La categoria “**Poste correttive e compensative spese correnti**”, contabilizza varie voci di recupero spese e recupero prestazioni che rettificano corrispondenti voci di spesa. La categoria in esame, in cui la voce più importante è costituita dal “**Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita**” (cap. 1.1.3.3.01), evidenzia un accertamento pari a € 309.145.220,50 ed è in forte calo (58,16%) rispetto all'anno precedente, proprio a causa del decremento (62,06%) rispetto al consuntivo 2009, manifestato dalla voce gestionale più rilevante, sopra richiamata. **In merito, già in sede di bilancio di previsione 2011, lo stesso Collegio aveva richiamato l'attenzione sull'opportunità di effettuare monitoraggi costanti e puntuali, nonché, in sede di rendiconto 2010, ha ritenuto di approfondire i motivi dello scostamento di tale posta contabile verificatosi tra il 2009 e il 2010, forniti dall'Amministrazione con nota n. 6180/2011.** Appartengono alla categoria in esame, tra l'altro, i capitoli:

- *recuperi diversi* (cap. 1.1.3.3.05) il cui dato accertato presenta un notevole incremento (167,08%) rispetto alle previsioni e anche, seppure in misura ridotta, rispetto al dato accertato 2009 (22,45%), nonostante oggetto di una variazione aumentativa, in sede di seconda variazione, senza alcun chiarimento in merito nella nota integrativa;
- *recupero spese per la conduzione stabile da reddito (canoni e interessi da gestione immobili locati a PA cartolarizzati* (cap. 1.1.3.2.09). Anche questo capitolo che contabilizza il recupero dei costi condominiali posti a carico dell'inquilino, attività che con il rientro del patrimonio viene svolta direttamente dall'Istituto, evidenzia un andamento che si discosta, negativamente, sia dalle previsioni (47,48%) che dal dato accertato l'anno precedente (31,685); nella nota integrativa si legge che la flessione è da mettere in relazione con il calo del capitolo “Fitti e canoni”.

Per quanta riguarda la categoria “**Entrate non classificabili in altre voci**” raggruppa entrate di natura diversa, tra le quali le più importanti sono connesse alla missione sociale dell'Istituto e sono le quote per rette (Convitti, Case di soggiorno, liceo comunicazione) e le quote a carico degli iscritti, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanze. La categoria presenta un accertamento complessivo pari a € 35.820.442,07 con un incremento del 46% circa rispetto al dato del 2009 dovuto soprattutto al capitolo:

- *entrate diverse* (cap. 1.1.3.4.06). Nel capitolo confluiscono entrate di varia natura (copie documenti, quote utilizzo strutture Istituto), ma una delle voci preponderante è l'indennità di occupazione e, tra questa, quella relativa ad Oristano per un immobile locato al Ministero dell'Interno e occupato dopo la scadenza contrattuale, insieme ad un risarcimento danni a seguito di sentenza contro Vodafone Omnitel. Il dato accertato 2010 è di € 6.757.520,11 con un notevole incremento rispetto al medesimo dato 2009 (161% circa). Nella categoria in esame viene contemplato anche il capitolo che accerta le entrate a carico degli iscritti ex ENAM ospiti delle case di soggiorno e delle case vacanze, per effetto del subingresso dell'INPDAP nei rapporti attivi e passivi.;

Passando alle **Entrate di natura capitale**, esse contabilizzano un importo pari a € 10.471.011.324,59 e si suddividono in “**Entrate per Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti**” e “**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**” e “**Accensione di prestiti**”.

La prima ripartizione, “Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti” si articola in quattro categorie: “Alienazione di immobili e diritti reali”, “Alienazione di immobilizzazioni tecniche”, “Realizzo di valori mobiliari” e “Riscossione di crediti” per un totale di € 2.175.306.173,46.

Nella prima delle categorie sopra indicate, l'unico capitolo di competenza è costituito da “Alienazione di immobili”(cap.1.2.1.1.01), con un dato accertato di €. 24.743.750,73, che presenta uno scostamento negativo (38,14%) rispetto al dato previsionale (nonostante il capitolo sia stato interessato in corso d'anno da una variazione diminutiva) e rispetto al dato accertato dell'anno precedente (11,24%) . Gli importi iscritti a tale capitolo si riferiscono sia a vendite effettuate direttamente dalle Direzioni regionali, e sia dal consorzio G1 su procura dell'istituto, in relazione ad immobili per i quali le attività di vendita erano già state avviate in corso di cartolarizzazione su mandato SCIP.

Nella categoria “Realizzo di valori mobiliari”, il capitolo “Realizzo di valori mobiliari”(cap.1.2.1.3.01) ha registrato in corso d'anno una variazione diminutiva (€ 265.000.000,00), a seguito della rimodulazione della tempistica di vendita del portafoglio dei titoli di Stato; il dato accertato rappresenta il controvalore della vendita di parte dei Titoli di stato detenuti dall'Istituto ed è pari a €. 507.458.730,65, con un incremento del 60% circa rispetto al consuntivo 2009 e del 1,59% rispetto alla previsione.

L'ultima delle categorie sopra elencate, “Riscossione di crediti”, contempla le entrate derivanti dalle rate di ammortamento dei prestiti e dei mutui concessi agli iscritti, nonché dei crediti concessi ex art.59 ai dipendenti dell'Istituto, trattandosi quindi di entrate estremamente rilevanti per l'equilibrio dell'Istituto. All'interno della categoria, le due voci gestionali più importanti, “Riscossione di mutui”(cap. 1.2.1.4.01) e “Riscossione di prestiti” (cap.1.2.1.4.02) registrano entrambi incrementi rispetto al dato previsionale e al dato accertato 2009; in particolare, il primo capitolo menzionato mostra un incremento rispettivamente del 53,02% e del 54,92% dovuto soprattutto, come si legge nella nota integrativa, alle anticipate estinzioni di mutui da parte di acquirenti di unità provenienti dal patrimonio immobiliare pubblico, per le quali è venuto meno il divieto di alienazione per il decorso dei cinque anni.

La seconda ripartizione “**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**”, contabilizza i contributi a carico dello Stato e Regioni sui mutui concessi dall'Istituto ad enti e cooperative e registra accertamenti per €. 20.640.200,40. All'interno della stessa, la categoria che ha fatto registrare un forte aumento rispetto al dato dell'anno trascorso ma anche rispetto alle previsioni è quella relativa al “Trasferimento da altri Enti del settore pubblico” in cui il capitolo principale “indennità di anzianità personale trasferito 1.2.2.4.01”, che iscrive somme relative ai valori capitali di personale di altre amministrazioni transitato all'Inpdap, evidenzia un incremento del 70% circa del dato accertato rispetto a quello previsionale e del 21% circa rispetto al consuntivo 2009.

L'ultima ripartizione “**Accensione di prestiti**”, che iscrive somme per un totale di €. 8.221.064.950,73 contempla un'unica categoria rappresentata da “Assunzione di altri ed debiti finanziari”, in cui il capitolo più importante è dato dalle “anticipazioni dal c/c di Tesoreria e di bilancio” (cap. 1.2.3.2.01”, che evidenzia un importo pari a €. 8.221.000.000,00, superiore rispetto all'importo (€ 6.221.000.000,00) iscritto nelle previsioni, in quanto è stato necessario ricorrere nel mese di dicembre ad un'anticipazione di Tesoreria(€ 2.000.000.000,00), per uno squilibrio temporaneo di cassa, restituita in massima parte nello stesso mese.

Nel concludere la disamina in merito alle Entrate, non si può non sottolineare come ancora troppo frequente e ripetuto è il fenomeno per cui un numero consistente di capitoli evidenzia sensibili scostamenti, in eccesso o in difetto, rispetto alla previsioni, a prescindere dalla circostanza per cui gli incassi si sono verificati a fine anno, in un momento non più utile

a deliberare ulteriori variazioni al bilancio di previsione, evidenziando una insufficiente capacità di programmazione.

Inoltre, si deve rilevare che, per quanto positiva l'azione della Tecnostruttura in merito ai riscatti e ricongiunzioni, tuttavia l'attività mostra qualche sofferenza se raffrontata con l'anno precedente (probabilmente l'anno 2009 è stato l'anno in cui si è verificato l'apice), con l'unica eccezione del capitolo "Contributi di riscatto ai fini TFR" per effetto di un sistema sperimentale di versamento che indica con maggiore certezza la causale del versamento. Rimangono, invece, forti le preoccupazioni per i capitoli che contabilizzano i contributi obbligatori dato il carattere strutturale del disavanzo, sottolineato più volte ed in diverse sedi, tale da richiedere urgenti interventi normativi. Inoltre, si ribadisce la necessità di monitorare attentamente e costantemente i recuperi per pagamenti effettuati post-mortem o non andati a buon fine.

Passando ad analizzare le Uscite, esse evidenziano un importo impegnato pari a €. 72.066.240.303,59 (escluse le partite di giro che ammontano a €. 15.143.571.112,24), di cui €. 68.520.734.666,30 per Uscite Correnti ed €. 3.545.505.637,29 per Uscite in conto capitale. Passando ad analizzare le Uscite correnti:

- *Uscite per gli Organi dell'Istituto* (categoria 6.1.1.01) la categoria in questione è costituita da un solo capitolo di bilancio denominato "Compensi, assegni fissi, indennità, rimborsi agli Organi dell'Istituto", destinato al pagamento delle retribuzioni dei componenti degli Organi dell'Istituto, compresi i Comitati di Vigilanza, che registra impegni di €. 2.312.317,30 con un decremento di circa il 52% rispetto alla previsione e di circa il 55% rispetto al dato dell'anno precedente;
- *Oneri per il personale in attività di servizio* (categoria 2.2.1.3). Gli impegni di € 394.464.751,40 sono inferiori del 8% circa rispetto alle previsioni 2010 ma superiori di circa il 3% rispetto al medesimo dato del 2009. Tale incremento è imputabile all'incremento del capitolo "Oneri per il personale comandato" (cap.6.1.1.2.06), oggetto tra l'altro di una variazione aumentativa in corso d'anno di €. 6.000.000,00, che registra un incremento del 72% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente, rispetto al quale la nota integrativa non fornisce alcun utile elemento informativo. **In proposito, le linee di indirizzo CIV – priorità strategiche 2010 avevano previsto la regolamentazione dell'istituto "eventualmente estendendo l'ambito di applicazione del vigente regolamento sulla mobilità esterne e condividendone regole procedurali condizioni e requisiti".** Medesima preoccupazione per il significativo incremento del comando manifesta il Collegio nel relativo verbale, laddove raccomanda di "assumere tutte le iniziative utili a ridurre, o quanto meno a contenere, il ricorso all'istituto del comando". Analogamente incrementato il capitolo "Spese per accertamenti sanitari" (cap.6.1.1.2.09) oggetto di alterne vicende, infatti l'art. 17 del d.l. n. 78/09 (convertito nella L. n. 101/09) che aveva stabilito la gratuità delle visite è stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 207 del 10 giugno 2010. Desta qualche perplessità il capitolo "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente" (cap.6.1.1.2.07) per il quale si evidenzia un incremento (7,53%) rispetto al dato dell'anno precedente nonostante il capitolo principale cui è strettamente connesso, "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" (cap.6.1.1.2.01) evidenzia invece uno scostamento negativo, precisamente del 4,4%, rispetto al dato dell'anno precedente. In merito a quest'ultimo capitolo si segnala che lo stesso è stato oggetto prima di una variazione diminutiva per ottemperare ad una raccomandazione del Collegio Sindacale di non assumere impegni se non a fronte effettivi debiti nei confronti del personale, e successivamente oggetto di variazione aumentativa compensativa (dal capitolo

“Oneri per i rinnovi contrattuali”) vista la sottoscrizione il 21 luglio 2010 del CCNL quadriennio normativo 2006/2009 biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 per il personale dell’area VI Dirigenza e per i professionisti. **In merito a tale capitolo, il Collegio ha sottolineato l’elevato importo di pagamenti in conto residui, per effetto sia dell’applicazione, come sopra detto, dei CCNL 2006-2009 personale dirigente e professionisti, e sia per il pagamento degli arretrati al personale delle aree a seguito delle selezioni economiche.** In relazione a quest’ultima tematica il Collegio ha altresì ritenuto di dover richiedere ulteriori dettagli informativi circa le modalità applicative in materia di finanziamento delle selezioni all’interno delle aree, cui l’Amministrazione ha parzialmente risposto con nota n. 6180 del 23.6.2011. **Il Collegio, inoltre, ha reiterato l’invito ad evitare l’assunzione di impegni nei confronti dei dipendenti, per meri motivi cautelari, in assenza di effettivi debiti.** Gli altri capitoli riguardano le spese per il trattamento accessorio che come noto, nel 2009, dando seguito ad una raccomandazione del Collegio, resa in sede di Bilancio di previsione 2009, sono stati oggetto di scorporazione attraverso l’istituzione di un capitolo autonomo in cui inscrivere le somme destinate a finanziare il lavoro straordinario, turni e altrettanti appositi capitoli destinati a finanziare la produttività dei Dirigenti I fascia, Dirigenti II fascia, Professionisti e Personale non dirigente; in incremento il capitolo “Spese per il servizio mensa asili nido e trasporto collettivo”(cap.2.1.1.2.08) per il quale la nota integrativa si limita a confermare il trend crescente per gli anni 2007-2009 e dove la voce principale è data dall’acquisto dei buoni pasto. **In merito ai buoni pasto, dalla nota integrativa si evince che il valore delle rimanenze è costituito da buoni pasto e da buoni benzina, notevolmente incrementati negli ultimi anni.** Un cenno particolare va fatto, tra i trasferimenti passivi, al capitolo “Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale (art. 59 DPR n.509/79)”, che presenta impegni in leggero decremento rispetto alle previsioni. Già in sede di I variazione al bilancio di previsione 2010, il Collegio Sindacale aveva sollevato eccezioni sulla modalità di costituzione della base imponibile ai fini del calcolo del 1%. Nel verbale relativo al Rendiconto 2010 i Sindaci ritengono superata la questione non avendo il Ministero del Lavoro sollevato alcuna questione in merito nelle sedi opportune; così come ritengono superata la questione, per le medesime motivazioni, relativa ai prestiti concessi al personale che continuano a gravare, per quota parte, sulla spesa in conto capitale (“Concessione di crediti ex art. 59 DPR n. 509/79)

- **Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi** rappresenta la categoria in cui convergono aggregati di spesa che è possibile ripartire in linea di massima in spese connesse al sistema informativo, alla gestione degli immobili e quelle più generalmente dirette all’acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell’Ente, nonché spese destinate alla comunicazione esterna. Si tratta per lo più di capitoli gestiti dal Centro di responsabilità “Credito, Investimenti e Patrimonio” in maniera residuale dal Centro di Responsabilità “Risorse Umane” ed “Interventi Pensionistici e previdenziali”. L’intero aggregato evidenzia impegni per **€ 179.675.219,03** con un incremento del 6% rispetto al dato del 2009, anche se in decremento (20,77%) rispetto al dato previsionale. Certamente, l’incremento della categoria è imputabile soprattutto all’incremento dei capitoli connessi al patrimonio immobiliare che, per effetto della reinternalizzazione, sono stati oggetto di trasferimenti di impegni di spesa da capitoli inerenti il patrimonio cartolarizzato a capitoli inerenti il patrimonio di proprietà. Tuttavia si segnalano anche altri capitoli che hanno evidenziato sensibili scostamenti positivi rispetto all’anno precedente (“Spese per energia elettrica, acqua, riscaldamento imm. Strumentali”, “Acquisto servizi amministrativi” – gestiti dalla UPB Welf. Inv.” e “Ris. Umane”- “Spese per attività promozionali”). Ritornando alle spese connesse al patrimonio, uno dei capitoli che evidenzia un sensibile aumento (126,97%) è dato da “Spese per la gestione degli immobili da reddito”(cap.6.1.1.3.07), che contabilizza spese di riscaldamento, illuminazione, pulizia giardinaggio, manutenzione ordinaria, premi di assicurazione, in incremento proprio perché fa riferimento a immobili cartolarizzati riacquisiti in proprietà. Così per analoghe motivazioni in

incremento rispetto all'anno precedente (106,04%) il capitolo "Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare" (cap.201.1.3.10). Per quanto riguarda l'altro aggregato di spese strettamente necessarie al funzionamento dell'Istituto sono comprese le spese telefoniche e postali, spese per energia elettrica, acqua, riscaldamento, spese di trasporto e gestione automezzi, acquisto beni di consumo, acquisto di servizi tecnici e spese connesse, che registrano un valore impegnato inferiore alla previsione, ma rispetto al dato dell'anno precedente alcuni capitoli registrano sensibili variazioni aumentative. Ad es. il capitolo "Spese per energia elettrica, acqua riscaldamento imm. strum"(cap.2.1.1.3.02), che evidenzia un incremento del 20% circa. **In proposito, il CIV ha più volte sottolineato l'esigenza e l'importanza della realizzazione di un programma di risparmio energetico e di riduzione di consumi.** In incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 34% il capitolo relativo alle "acquisto servizi amministrativi" di competenza della U.P.B "Welf. Inv." e del 40% quello di competenza della UPB Pens e Prev", a causa, probabilmente degli oneri per operazioni RED. **In merito al capitolo "Compensi ed onorari per speciali incarichi (cap.2.1.1.3.09) si registra un aumento dell'impegno rispetto al dato dell'anno precedente(per effetto probabilmente anche di due elementi nuovi: gli incarichi ex ENAM e gli emolumenti del Presidente dell'OIV).** Il Collegio, in merito a questa posta contabile, aveva richiesto elementi informativi aggiuntivi, pervenuti con nota n. 6180 del 23.6.2011. In tale nota, in riferimento alle spese per gli Organismi Collegiali, si legge che"al momento tali spese non confluiscono in unico e specifico capitolo dedicato e non risulta, pertanto, agevole l'immediato raccordo con il Bilancio. **L'Istituto modificherà il piano dei capitoli per addivenire ad una immediata leggibilità di tali spese soggette a contenimento"** Le "spese per concorsi e reclutamento del personale (cap. 6.1.1.3.26), presentano un incremento rispetto al dato dell'anno precedente tenuto conto dello svolgimento delle procedure selettive per i passaggi economici che si sono tenute appunto nell'anno in esame. Infine, si vuole sottolineare nuovamente il capitolo "Spese per la formazione e l'addestramento del personale" (cap. 6.1.1.3.08), in quanto oggetto non solo di un notevole ridimensionamento per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 78/2010, ma anche perché fortemente sottoutilizzato. **Infatti il capitolo rileva un decremento del 76% circa rispetto alle previsioni, nonostante la Commissione già in corso d'anno avesse rilevato la scarsa capacità di utilizzo del capitolo considerato di priorità strategica necessario per la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze e al sostegno professionale del personale delle aree.** In incremento rispetto all'anno precedente i capitoli connessi alla comunicazione esterna "Spese per attività promozionali" (cap.2.1.1.3.17), "Spese di pubblicità oneri relativi al garante per la radiodiffusione e l'editoria" (cap.2.1.1.3.18) e "Spese per pubblicazioni e attività informative" (cap. 2.1.1.3.19), rispettivamente del 136,25%, 24,09% e 8.86%. **E' necessario che tali spese siano strettamente connesse e legate ad attività di carattere istituzionale, come d'altronde ha sottolineato anche il Collegio.** L'altro macro aggregato di spesa riguarda il Sistema Informativo , dove, per la parte corrente, i capitoli interessati sono "Acquisto servizi connessi con il sistema informativo (2.1.1.3.14), in incremento del 9,14% rispetto al dato del 2009 e il capitolo "Acquisti beni di consumo connessi al sistema informativo" (cap 2.1.1.3.12), in incremento del 20% circa rispetto al dato del 2009. Per la parte in conto capitale il capitolo strettamente inerente il Sistema informatico è dato da"Acquisto di immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.01) e "Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.03). Il primo capitolo sopra menzionato evidenzia un decremento del 48% circa rispetto all'anno 2009 e del 29% circa rispetto alle previsioni; il secondo capitolo non presenta impegni. Il forte ridimensionamento delle spese in conto capitale ha comportato un ridimensionamento delle spese complessive totali (le spese correnti invece sono in aumento rispetto al 2009 tenuto conto della complessità gestionale del sistema informativo – come si legge nella nota-) a testimonianza del fatto che l'anno 2010 è stato anno di transizione tra 2009, in cui c'è stata la conclusione della maggior parte degli sviluppi evolutivi del SIN e il 2011 anno

in cui andranno a regime le attività. **Pertanto, più che trattarsi di riduzione di costi e risparmio di spesa, si tratta di un allentamento dell'attività di ammodernamento ed ampliamento della "dotazione informatica" dell'Istituto, per il quale la Commissione esprime profonda preoccupazione. Tra l'altro, il rinvio all'anno successivo della messa a regime delle relative attività, comporterà un aggravio di spesa.**

- **Spesa per Prestazioni Istituzionali** rappresenta la categoria in cui confluiscono i tre macroaggregati di spesa, per prestazioni pensionistiche, per prestazioni previdenziali, per attività sociali e per prestazioni creditizie che rientrano più propriamente tra le uscite in conto capitale.

L'andamento della spesa per prestazioni pensionistiche tiene conto delle pensioni erogate agli iscritti alle *cinque* casse amministrate dall'Istituto, dell'indennità una tantum erogata in luogo di pensione e degli assegni di solidarietà ed integrativi ex ENAM, per i quali non ci sono stati impegni a fronte di una previsione di €. 50.000,00. Il raffronto della somma di tali voci tra il 2009 e il 2010 evidenzia l'incremento subito nel 2010 dalla spesa per prestazioni pensionistiche, dovuto soprattutto all'incremento (3,51%) della voce principale "Pensioni e relativi trattamenti", di contro la seconda voce "Indennità una tantum" evidenzia un decremento del 19,44% (l'istituto è stato abrogato per le 4 Casse degli ex I.I.P.P. per le cessazioni dal 10/9/91 rimane in vita per la CTPS assorbendo il 98% circa della spesa complessiva), con la precisazione che la spesa contabile tiene conto della spesa corrente sostenuta in tutti i mesi dell'anno, delle nuove pensioni poste in pagamento nell'anno 2010, dell'onere relativo al pagamento degli arretrati per l'applicazione dei ruoli di variazione, del ripristino dei pagamenti di ratei dovuti ai superstiti, decurtata dei minori oneri derivanti da pensioni eliminate e dalla trasformazione delle pensioni dirette in pensioni reversibili. Molteplici e diversi i fattori che hanno determinato l'aumento generale complessivo della spesa, seppure si registra una diminuzione del tasso di crescita, dato che il saggio di variazione nel 2009 rispetto al 2008 era stato pari al 5,79%, tra cui:

- a. la **perequazione automatica** che, dall'01/01/2010 ha comportato la rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2009 ad un tasso previsionale massimo dell'0,8%,;
- b. l'aumento dell'**1,7%** del **numero delle pensioni vigenti** (da n. 2.690.513 al 31/12/2009 a n. 2.738.598 al 31/12/2010) e del relativo trattamento annuo medio generale (da €. 23.231 del 2009 a 23.846 del 2010 con un incremento del 2,64%. Sempre nell'ambito delle pensioni vigenti al 31/12/2010, la componente maggiore è rappresentata dalle pensioni "dirette" incrementate di una percentuale pari al 2,14% (n. 2.056.910 nel 2009 rispetto a n. 2.101.001 nel 2010), mentre il trattamento annuo medio generale ha subito un **aumento del 2,51%** (euro 20.813 nel 2009 rispetto a 21.336 euro nel 2010);
- c. le nuove pensioni decorrenti nell'anno 2010 che sono aumentate del 4,9% rispetto al 2009, passando da 114.659 a 120.221, ed hanno registrato un aumento del relativo trattamento annuo medio generale, riferito a dirette, indirette e reversibili, pari al 13,5 % in più rispetto al 2009 (da €. 24.144 del 2009 a €. 27.408 del 2010). Con riferimento alle dirette decorrenti nell'anno, a fronte di un aumento del numero del 5,3% (da n. 86621 nel 2009 a n.91.221 nel 2010), si è anche registrato un **aumento del trattamento annuo medio del 14,8%** (€. 27.891 nel 2009 a fronte di €. 32.043 nel 2010), per il quale la CPS fa registrare il più alto incremento del valore medio negli ultimi due anni, in quanto l'esodo dal servizio avutosi per "schivare" gli effetti della manovra finanziaria passata ha riguardato principalmente i dipendenti del pubblico impiego percettori di redditi medio alti.

A tutto ciò si aggiunge un ulteriore fattore di natura anagrafica e demografica, rappresentato dall'aumento della vita media in servizio e in quiescenza dei lavoratori e delle lavoratrici, che da un lato determinano un maggior numero di accessi alle pensioni dirette di importo maggiore

(dove il fattore di abbattimento della spesa dato dalla sostituzione con pensioni reversibili è molto ridimensionato), e dall'altro prolungano il trattamento pensionistico.

Per quanto concerne l'aggregato di spesa per prestazioni previdenziali le tipologie di prestazioni riguardano il trattamento di fine servizio (TFS), il trattamento di fine rapporto (TFR) e l'Assicurazione Sociale Vita, per i quali i prospetti contabili evidenziano un forte incremento rispetto all'anno 2009, dovuto ad un notevole impulso della relativa attività di produzione da parte delle Sedi Provinciali. In particolare, per il TFS l'incremento rispetto al 2009 è stato del 26,59%, e su di esso hanno sicuramente influito anche le nuove disposizioni introdotte dalla manovra finanziaria di cui alla L. n. 122/2010, concernenti la rateizzazione della prestazione e le nuove modalità di calcolo a partire dal 1/1/2011, tant'è che il capitolo evidenzia uno scostamento incrementativo del 10% circa rispetto alle previsioni, nonostante sia stato oggetto di una variazione aumentativa di €. 400.000.000,00 in corso d'anno. Per quanto riguarda l'"Assicurazione sociale vita", legata all'evento morte, incerto nel tempo, se ha registrato un incremento del 77% circa rispetto al dato 2009, ha, tuttavia, evidenziato uno scostamento negativo (16,13%) rispetto alle previsioni dovuto a slittamenti all'esercizio corrente di attività produttive della Direzione Generale.

Il terzo versante relativo alle prestazioni istituzionali riguarda le Prestazioni Sociali, per le spese di natura corrente, e le Prestazioni Creditizie, per le spese in conto capitale, entrambe a carico della Gestione Credito. Per quanto concerne le attività sociali tutti i capitoli interessati, "Spese per Strutture Sociali" (cap. 5.1.2.1.07),- in cui vengono contabilizzati gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli studenti ospitati nelle 5 strutture di proprietà, nonché presso i Convitti gestiti dal Ministero dell'Istruzione tramite apposita convenzione, e le spese sostenute per le Case albergo a Monteporzio Catone e Pescara a favore degli anziani-, "Spese centri vacanze (cap.5.1.2.1.08)", "Spese per la formazione professionale dei giovani" (cap.5.1.2.1.11), "Spese per le politiche sociali in favore degli anziani" (cap.5.1.2.1.13), hanno registrato sensibili scostamenti aumentativi rispetto all'anno precedente con punte del 223,26% al capitolo "Spese per la formazione professionale dei giovani" e del 862,29% al capitolo "Spese per le politiche sociali in favore degli anziani". Come si legge nella nota integrativa, un notevole contributo a tale risultato è scaturito "dall'effettiva introduzione di un percorso sinergico fra Direzioni Centrali e Territoriali, in un'ottica di decentramento delle attività di welfare laddove le Direzioni Territoriali hanno il compito di intercettare i nuovi bisogni sociali, interpretarli e trasformarli in un'adeguata risposta sotto forma di prestazione erogabile". **Tuttavia, non si può non evidenziare che tutti i capitoli sopra menzionati registrano impegni inferiori alle previsioni con scostamenti più o meno marcati (-34,86% al cap. "Spese per la formazione professionale dei giovani",-12,12% "Borse di studio ed assegni universitari) mettendo in luce comportamenti gestionali non propriamente "corretti" già in diverse sedi rilevati da questa Commissione. Inoltre, il Collegio, in merito alla gestione delle Strutture Sociali, in assenza di dati sulla composizione della spesa, ha richiesto ulteriori elementi informativi alla D.C. Credito e Welfare, onde approfondire l'andamento della spesa per l'ospitalità nelle diverse strutture, verificando la diminuzione della spesa per le strutture sociali destinate agli anziani. Il Collegio ha altresì rilevato che la gestione del capitolo "Spese per la formazione professionale dei giovani" è costantemente caratterizzata dalla sovrastima della previsione iniziale; che il capitolo "Spese per le politiche sociali a favore degli anziani" è caratterizzato da uno squilibrio tra impegni e pagamenti (molto probabilmente a causa del meccanismo di selezione dei beneficiari) e che l'anno 2010 vede superata l'anomalia delle gestioni passate, consistente nel forte disallineamento tra previsioni ed impegni. Infine, il dato relativo al capitolo "Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM" risulta scarsamente significativo, data l'impossibilità del raffronto con le previsioni iniziali.**

Per quanto riguarda le prestazioni creditizie erogate direttamente dall'Istituto, entrambi i capitoli principali interessati, "Concessione di mutui" (cap. 2.2.1.4.01) e "Concessione di prestiti" mostrano un'evidente sofferenza sia rispetto all'anno precedente, con un decremento, rispettivamente, del 36,99% e del 21,48%, e sia rispetto alle previsioni, con un decremento, rispettivamente del 46,94% e del 28,04%. Un elemento nuovo è stato sicuramente dato dall'introduzione, dal 1 luglio 2010, del nuovo Regolamento dei Mutui e dei Prestiti, scaturito dall'esigenza di adeguare le prestazioni al mutato scenario economico-sociale, il cui obiettivo era quello di consentire la massima diffusione possibile della prestazione stabilendo criteri di priorità che garantissero l'accesso alla prestazione salvaguardando la tutela delle fasce più deboli. Tuttavia, i primi risultati non sono affatto soddisfacenti, dato che gli stanziamenti sono stati utilizzati al 53% per i Mutui e al 73% circa per i Prestiti. **Ci si chiede se ciò derivi esclusivamente dall'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti, o se, piuttosto, anche da una rigida applicazione degli stessi.** Gli altri capitoli inerenti tale settore di attività sono di natura accessoria rispetto a quelli principali. Una menzione va fatta al capitolo "Concessione di crediti ex art 59 DPR n. 509/79" (cap. 6.2.1.4.07), attraverso il quale vengono erogati, principalmente, mutui ipotecari per l'acquisto della "prima casa" e prestiti pluriennali per diverse motivazioni ai dipendenti dell'Istituto, per le cui considerazioni di pertinenza si rimanda a quanto detto sopra in sede di enucleazione del capitolo "Benefici di natura assistenziale e sociale ai dipendenti".

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** presentano un dato accertato pari a €. 3.545.505.637,29, all'interno si segnala la categoria:

- **Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari**, riguardante l'Area Patrimonio, che ha assunto impegni per €. 4.194.913,90 con una sensibile flessione rispetto all'anno precedente (18,00%) ma anche rispetto alle previsioni. Nella categoria il capitolo più rilevante è "Manutenzione straord. Imm strum." (cap. 2.2.1.1.05) che registra uno scostamento negativo (38,78%) rispetto alle previsioni e del 22,73% rispetto al medesimo dato del 2009. **Le motivazioni addotte dalla Tecnostruttura, difficoltà connesse ad aspetti progettuali (es. nomina di nuovi RUP) ed aspetti autorizzativi non appaiono esaurienti alla luce di una situazione ripetutamente rilevata dal CIV.** Analoghe considerazioni valgono per gli altri capitoli della categoria, "Acquisto immobili" (cap. 2.2.1.1.01), "Costruzione di immobili" (cap. 2.2.1.1.02) e "manut. Straord. Imm. reddito rist. ris." (cap. 2.2.1.1.03), per i quali la Tecnostruttura ha affermato che la realizzazione delle sinergie nella gestione della logistica strumentale, ha contribuito ad un rallentamento dell'attività di acquisizione autonoma di immobili strumentali. **In realtà la Tecnostruttura già in sede di consuntivo 2009, aveva affermato che tali capitoli si sarebbero incrementati nel corso del 2010, giacché la reinternalizzazione del patrimonio immobiliare avrebbe iniziato a sortire i suoi effetti proprio in tale anno.**
- Per quanto riguarda le altre categorie più rilevanti all'interno delle Spese in conto capitale, "Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche" e "Concessioni di crediti ed anticipazioni" si rimanda a quanto detto, rispettivamente, sulle spese relative all'Informatica e alle Prestazioni Sociali.

La Commissione nell'espletamento dell'attività istruttoria, come richiamato in premessa, ha avvertito la necessità di acquisire ulteriori elementi per una più approfondita analisi attraverso incontri con l'Organismo di Valutazione, la Direzione Centrale Ragioneria e Finanza, il Direttore Generale, nonché acquisendo i verbali del Collegio dei Sindaci (n. 18/11 e n. 24/11) e i contributi delle altre Commissioni Consiliari, per le materie di rispettiva competenza.

Dopo un attento ed approfondito esame, pur apprezzando l'impegno per i miglioramenti conseguiti dall'Ente nella crescita nel volume di produzione, non si può tuttavia sottacere sui limiti e lacune che emergono dalla documentazione contabile.

A partire dal riaccertamento dei residui, atto propedeutico al Rendiconto, in merito al quale, pur valutando positivamente la tempestività e la maggior completezza della documentazione inviata, tuttavia, come rilevato dal Collegio dei Sindaci nel relativo verbale (18/11), alcune "determinazioni non danno ancora dettagliatamente conto dei debitori e creditori e delle ragioni sottostanti i rispettivi crediti e debiti"; alcune causali di eliminazioni sono ancora troppo generiche e proprio per questo frequentemente utilizzate, come ad es. la causale "duplicazione". Inoltre, permangono partite di residui riferiti ad un arco temporale non proprio recente e a particolari voci di bilancio, quali le "partite sospese", tra le partite di giro. In proposito la Commissione propone la predisposizione di un progetto mirato per il "riordino" temporale della massa dei residui attivi e passivi e in cui si delineano istruzioni univoche e metodologie raffinate ed analitiche per arrivare alla tenuta dei soli debiti scaturenti da obbligazioni giuridiche perfezionate e dei crediti derivanti dall'avvenuto esatto accertamento degli stessi.

Per quanto riguarda più strettamente l'esame ed analisi del Rendiconto Generale 2010 di prioritaria importanza il **deficit strutturale** che si appesantisce e si aggrava comportando la completa erosione dell'avanzo di amministrazione, in quanto la parte residuale dell'avanzo stesso è interamente vincolata ai sensi di disposizioni normative. E' divenuta inderogabile e improcrastinabile la predisposizione di appositi strumenti normativi per consentire la piena e completa autonomia nel governo dell'Ente ed evitare, come già accaduto, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Più nel dettaglio, continuano a rilevarsi, come d'altronde evidenziato in questa relazione, significativi scostamenti di diverse poste contabili (nonostante oggetto di variazioni in corso d'anno), rispetto alle previsioni, sia sul versante delle Entrate che su quello delle Uscite, seppure taluni scostamenti si sono verificati per effetto di fattori esogeni (L. n. 122/2010). Occorre, pertanto, affinare e migliorare sempre di più le metodologie previsionali, sensibilizzando la Dirigenza ad un ruolo più attivo e consapevole.

Sul versante delle **Entrate**, in particolare le Entrate Contributive, se gli scostamenti complessivi si assestano intorno al - 0,73% rispetto al dato previsionale e al 1,54% rispetto al dato del 2009, tuttavia, all'interno, si evidenziano, ad es., capitoli come "**Contributi di riscatto ai fini TFR**" con scostamenti pari al 1055,16% rispetto al dato previsionale e del 914,84% rispetto al dato del 2009, "**Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato**" con scostamenti del 190,96% rispetto al dato previsionale e del 91,88% rispetto al dato del 2009.

Per quanto riguarda le **Uscite**, quelle di natura obbligatoria, che costituiscono il 98% circa del totale, hanno subito, nel corso del 2010, un notevole incremento per effetto delle disposizioni normative di cui alla L. n. 122/2010, come meglio specificato nella premessa della presente relazione; mentre, per quanto concerne la spesa discrezionale, ancora permangono tutte le difficoltà dell'Ente nella gestione della stessa, soprattutto in riferimento a quei capitoli di rilievo strategico per il CIV.

Nello schema sottostante si riportano alcuni tra i capitoli più significativi.

Capitoli	Var. % prev.2010	Var. % cons.2010
“Spese per la formaz. e add. personale”	-75,80%	-57,63%
“Spese formaz. prof.le giovani”	-34,86%	223,26%
“Manut. straord.imm.reddito”	-94,89%	411,86%
“Manut. straord. Imm.strum”	-68,78%	-22,73%
“Concessione di mutui”	-46,94%	-36,99%
“Concessione di prestiti”	-28,04%	-21,48%

In particolare, in sofferenza i capitoli relativi all’“Acquisto di immobili” e “Costruzione di immobili” per i quali la Tecnostruttura imputa alla realizzazione delle sinergie tra Enti la rallentata attività. Non sembra però che la realizzazione di tali sinergie abbia avuto notevole impulso, anzi ha registrato un notevole ritardo. Più problematica la situazione inerente i capitoli della manutenzione straordinaria di immobili strumentali e da reddito, in quanto la mancata realizzazione di opportuni programmi manutentivi comporta altresì il depauperamento del patrimonio immobiliare stesso, a pregiudizio della tutela della salute e della sicurezza degli utenti e dei lavoratori e della possibilità di incrementare la redditività del patrimonio. Tra l’altro, le motivazioni addotte dalla Tecnostruttura, per le quali le difficoltà derivano da “aspetti progettuali” e “aspetti autorizzativi” non appaiono esaurienti, alla luce di una situazione che si rileva da tempo. Inoltre, contrariamente a quanto previsto dalle linee di indirizzo del CIV, non si riscontra la predisposizione di piani per la realizzazione di un programma di risparmio energetico e riduzione dell’impatto ambientale.

Una menzione va fatta ai Fondi immobiliari chiusi poiché, come è noto, nel corso dell’esercizio 2010 ci sono stati contatti tra la FIMIT SGR SpA (30,72% del capitale sociale) e la First Atlantic Real Estate SGR (FARE SGR) con lo scopo della fusione per incorporazione tra le due società, in relazione alla quale la posizione del CIV è stata di forte dissenso, nonostante il parere positivo della Banca d’Italia, di cui la Commissione ne ha avuto notizia in sede di riunione il 21 luglio dal Direttore Generale.

Ancora in sofferenza le **Prestazioni Sociali e Creditizie**. L’area delle Prestazioni Sociali ha evidenziato un sensibile miglioramento rispetto all’anno precedente, ma permangono scostamenti rispetto alle previsioni e quindi la capacità di realizzare a pieno i programmi predisposti, e non solo, poiché criticità si rilevano anche sull’aspetto qualitativo dei servizi erogati. Si ritiene, in merito, opportuno predisporre strumenti che diano conto sul ritorno degli investimenti realizzati, per una migliore qualificazione degli stessi. Problematica l’Area delle Prestazioni Creditizie, dove se è vero che l’avanzo di gestione realizzato ha consentito la restituzione delle anticipazioni in favore delle altre gestioni INPDAP, è pur vero che è stata “violata” la “mission sociale” dell’Istituto.

Per quanto attiene all’**Area Informatica**, i supposti e “dichiarati” risparmi di spesa rispetto all’esercizio 2009, sono più che altro ascrivibili ad una inesatta programmazione iniziale piuttosto che ad interventi di razionalizzazione e di risparmio. Infatti, in fase di programmazione 2010, si era ipotizzato l’avvio a regime della nuova fase di implementazione del SIN, ma, contrariamente alle aspettative, il 2010 è risultato essere un anno di transizione tra il 2009 – in cui si è conclusa la maggior parte degli sviluppi evolutivi del SIN e si sono consolidati gli investimenti

dell'infrastruttura tecnologica – e il 2011 – anno in cui andranno a regime le attività, con conseguente aggravio di spese. La Commissione esprime le sue preoccupazioni per il ritardo nell'attività di ammodernamento, ampliamento e manutenzione del Sistema informatico.

Per quanto riguarda l'**Area Personale**, l'Istituto come esplicitato in premessa, ha proceduto alla rideterminazione, attraverso la riduzione, della dotazione organica; come già sottolineato nel corpo della relazione, il 2010 è stato caratterizzato da un incremento significativo del ricorso all'istituto del comando, in assenza, tra l'altro di un regolamento che ne disciplini regole procedurali, condizioni e requisiti, e nonostante i ripetuti indirizzi del CIV dati in proposito. Tutto ciò a discapito di una corretta ed oculata gestione del personale, che, di contro, richiede che gli Organi di Gestione si impegnino nella predisposizione di un piano straordinario di assunzione per consentire un equilibrato governo delle ordinarie attività istituzionali. Inoltre, altro dato preoccupante il capitolo "Spese per la formazione e l'addestramento del personale", voce gestionale, come già illustrato nell'ambito della presente relazione, non solo fortemente ridimensionata a seguito di interventi normativi di contenimento della spesa pubblica, ma anche fortemente sottoutilizzata, laddove la crescita e lo sviluppo delle competenze professionali costituisce una leva principale per una cultura del cambiamento e dell'innovazione. Infatti, si ribadisce, che parte consistente degli interventi formativi è destinata al personale dirigenziale e quindi a qualifiche con contenuti non direttamente incidenti su attività lavorative di carattere produttivo.

Alla luce di ciò, confermando quanto premesso in sede di rendiconto 2009, si vuole altresì ribadire ulteriormente la necessità di :

- ✚ **Affinare e migliorare le metodologie previsionali, attraverso anche l'ausilio di strumenti statistici- econometrici. Sarebbe opportuno predisporre insieme al Bilancio di previsione un Bilancio tecnico per la stima della spesa previdenziale con proiezione quindicennale;**
- ✚ **Dotare l'Ente di una strumentazione adeguata per il pieno governo di tutte le Entrate, in termini di qualità e quantità;**
- ✚ **Evitare "anomalie gestionali", consistenti in eccedenza di impegni e pagamenti sugli stanziamenti definitivi, adottando in tempo utile i provvedimenti all'uopo predisposti dall'ordinamento contabile, pur in presenza di spese obbligatorie, come anche raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci;**
- ✚ **Attuare politiche di investimento, a partire da un adeguato piano di valorizzazione di tutto il patrimonio che passi anche attraverso un maggiore potere decisionale delle strutture territoriali;**
- ✚ **Investire e riqualificare tutte le risorse disponibili a favore delle Attività Sociali;**
- ✚ **Introdurre, nelle more delle modifiche ai Regolamenti per i Mutui e i Prestiti, strumenti "manutentivi" e "correttivi flessibili" che consentano l'utilizzo delle risorse in modo pieno e completo;**
- ✚ **Intraprendere politiche di effettiva valorizzazione delle risorse umane, come principale leva del cambiamento e dell'innovazione;**
- ✚ **Migliorare il complesso delle risorse informatiche a disposizione dell'Istituto, come leva prioritaria e fondamentale per elevare la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;**
- ✚ **Predisporre un progetto di smaltimento dei residui derivanti da partite vecchie e di quelli provenienti da "partite sospese";**
- ✚ **Rendere "disponibili ed accessibili" sul sito dell'Inpdap tutte le informazioni riguardanti l'attività dell'Istituto.**